

VISTI DA VICINO

A VENEZIA. Mostra di 90 foto dello scrittore nella nostra regione

LE IMMAGINI DI HEMINGWAY, UN "FANATICO" DEL VENETO

Così si definiva lui. Dall'Istituto di Scienze, Lettere e Arti la rassegna partirà per New York, dove sarà esposta grazie all'imprenditore vicentino Zamperla

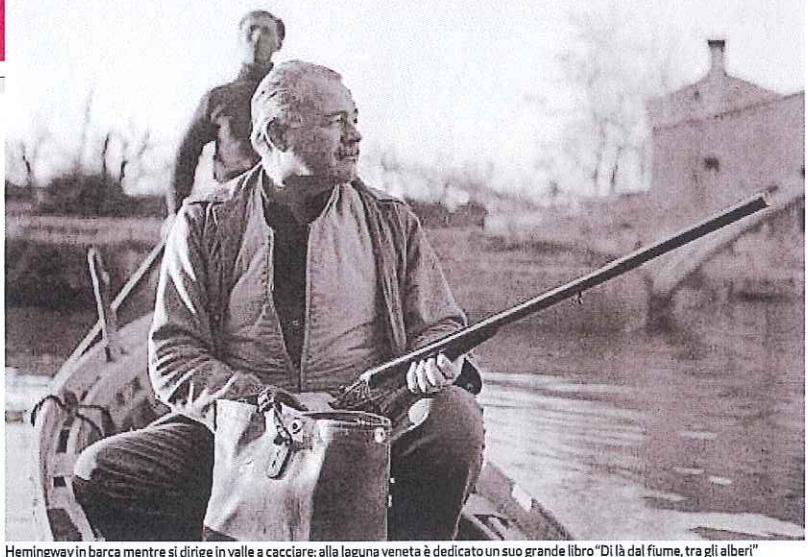
Antonio Di Lorenzo
VENEZIA

La sua stanza, meglio la sua *suite*, al piano nobile del "Gritti", la vuole sempre Woody Allen quando arriva a Venezia per la Mostra del cinema. Eugenio Montale entra in quella camera da letto il 25 marzo 1954 per intervistare lo "zio Ernest". Nella stanza, assieme alla moglie Mary, Montale trova sparse bottiglie di chianti e di whisky. Lo descriverà così sul "Corriere": «Rovesciato sul letto, su un pigiama color cannone, portava un pullover verdeastro; intorno ai grossi occhiali a stanghetta era tutto un aruffo di ciglia, baffi, di barba non fatta da almeno tre giorni». Pochi mesi prima Hemingway è uscito vivo da un doppio incidente d'aereo in Africa. Molti giornali avevano pubblicato il suo necrologio. Quando Montale glielo racconta, lo scrittore tocca legno per scarparazzo. Quello della testiera del letto.

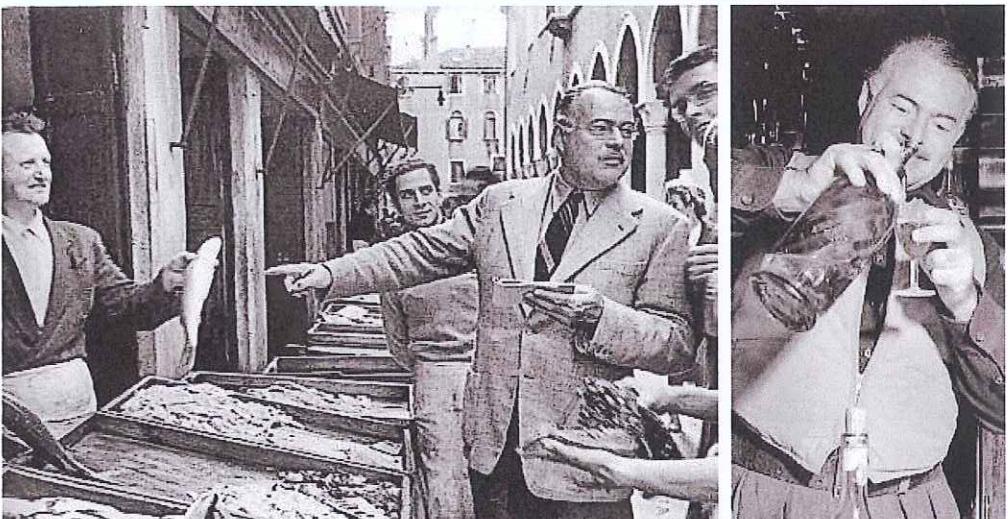
Montale lo disegna con una parola: "abbracciato" per le cicatrici. Lui racconta che è tornato a Venezia per curarsi con scampi e Valpolicella. Il "Gazzettino" del tempo spara la frase nel titolo di cronaca. E al "Gritti", dove hanno conservato quel ritaglio e anche la poltronetta su cui riposava, oggi naturalmente intoccabile, celebra l'illustre ospite con un "risotto agli scampi" e con un interno menu ispirato a lui: anatra speziata di secondo (in omaggio alle sue cacciate in valle) e "sigaro" di cioccolato con salsa al Bourbon, con tanto di finta cenere dolce nel piatto.

Lo scrittore che si definirà "un fanatico del Veneto", e che dedica a questa regione due libri, è ricordato con una mostra di 90 fotografie - per lo più inedite - in sette sale dell'Istituto di scienze, lettere e arti. Accanto a questo evento principale, Gianni Moriani, docente universitario che ha lavorato tre anni attorno a questa rassegna, ha creato un'altra serie di appuntamenti: un reading al "Gritti" di testi di Hemingway, mentre all'Harry's bar ha fatto riascoltare la registrazione della sua voce in un "promo" per un suo libro di otto minuti.

La mostra è riassunta nel catalogo "Il Veneto di Hemingway", edito da Antiga, con saggi di Rosella Mamoli Zorzi e dello stesso Moriani. La rassegna, aperta sino al 15 maggio, dopo Venezia si sposterà a New York, alla City University situata a Brooklyn. Il merito va a un imprenditore vicentino, Alberto Zamperla, che ne

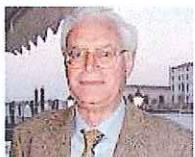


Hemingway in barca mentre si dirige in valle a cacciare: alla laguna veneta è dedicato un suo grande libro "Di là dal fiume, tra gli alberi"



Hemingway al mercato del pesce di Rialto nei primi anni Cinquanta a Venezia, mentre discute con alcuni pescatori

Lo scrittore a Cortina si sta preparando uno spritz



Gianni Moriani, il curatore



Ernest Hemingway con Giuseppe Cipriani alla trattoria a Torcello



A Cortina: ha 50 anni ed è con Adriana Ivancich (a destra nella foto)

Montale lo intervistò nella stanza da letto al Gritti, piena di bottiglie di vino e di whisky vuote



La camera di Hemingway al "Gritti": la vuole sempre Woody Allen



Hemingway con Ettore Sottsass e Fernanda Pivano, sua traduttrice



L'ambulanza della Croce Rossa americana sul Pasubio nel '15-'18